

A SPOLETO

Grande emozione alle finali del campionato di scacchi

Cigliano - Le emozioni che si vivono in giovane età sono le più belle, perché sono spesso inaspettate e si vivono così intensamente da lasciare un ricordo indelebile. Questo è ciò che si riconosce sul volto di Alice, Enrica, Giada, Gloria, Marianna e Veronica, le "superbimbe" che hanno partecipato alle finali nazionali dei campionati giovanili studenteschi di scacchi, tenutisi quest'anno a Spoleto. Ancora frequentano le elementari, queste sei simpatiche studentesse che si sono trovate a raggiungere un risultato così eccellente da lasciare tutti a bocca aperta, loro per prime.

«Eravamo agitatissime, ma finalmente giocavamo per la prima volta con degli avversari speciali» scrivono in un piccolo ma sentito resoconto sulla loro esperienza. In effetti, l'agitazione ha inizialmente annebbiato un po' la loro lucidità, ma poi si sono presto riprese e sono andate a conquistare il 23° posto su 33 squadre partecipanti: la sequenza dei risultati (due sconfitte, di cui una contro i campioni ita-



liani, poi due vittorie, un pareggio e infine una sconfitta di misura) mostra che la loro potenzialità è ben al di sopra della posizione di classifica. Come era del resto possibile non intimorirsi un po' in "quest'avventura così emozionante", come l'hanno loro stesse definita?

Il palatenda della cittadina umbra ha ospitato 1452 picco-

li giocatori di ogni grado scolastico, 286 squadre da istituti di tutta Italia. La categoria in cui si sono battute le nostre piccole eroine, quella delle "Primarie femminile", contava 180 giocatrici per 33 formazioni. Questo torneo premiava il gioco di squadra, ma il punteggio veniva calcolato in base al risultato delle singole partite: una menzione particolare me-

rita dunque Giada, che si è distinta vincendo 4 delle 5 partite da lei disputare, classificandosi 29a sulle 180 sfidanti. E non si può dimenticare che questo spettacolo ha riscosso successo anche grazie al contributo degli insegnanti: Rosa Colevino, che le ha accompagnate in veste di "capitano" e Gianni Zanno-

ni, professore in pensione che dedica tutto l'impegno prima dedicato alla matematica a trasmettere questa grande passione. A loro va il merito di aver coinvolto le ragazze non solo in una attività costruttiva e importante dal punto di vista "didattico", ma anche per aver reso tutto ciò divertente e speciale.

Anna Ceoloni